



Oggetto: COVID 19 – Ispettorato del lavoro: la check list delle verifiche in azienda.

Si inforna che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), con la <u>nota n. 149</u> <u>del 20 aprile 2020</u> che si allega alla presente circolare, spiega come si svolgeranno, da parte dei propri ispettori, le attività di controllo nelle aziende che hanno potuto proseguire le attività perché in possesso di specifici codici Ateco. Tuttavia non è da escludersi che tali attività di controllo possano essere svolte anche durante la cd. Fase 2.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare l'attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali oggetto del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Tra gli allegati alla nota dell'INL vi è anche una check list con le verifiche da effettuare. Si tratta di una sorta di questionario a risposta secca (SI/NO) che dovrà essere compilato dall'ispettore.

Qualora gli ispettori dovessero constatare l'inosservanza di una o più misure prevenzionistiche oggetto del Protocollo, non dovranno comminare una sanzione al datore di lavoro ma dovranno trasmettere, alle competenti Prefetture l'esito degli accertamenti (verbale di accesso e check list compilata), ricapitolando le omissioni/difformità riscontrate per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza. Sulla base di tale segnalazione sarà pertanto la Prefettura ad adottare eventuali misure anche di carattere interdittivo in capo all'azienda.



Ente Scuola Edile/CPT della Provincia di Chieti



Ai Signori Dirigenti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro Agli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro Al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro

e, per conoscenza:

All'INPS - Direzione centrale entrate

All'INAIL - Direzione centrale rapporto assicurativo

Alla Provincia Autonoma di Bolzano

Alla Provincia Autonoma di Trento

All'Ispettorato regionale del lavoro di Palermo

Oggetto: Covid19 – disposizioni per la pr	revenzione del contagio sui luoghi di lavoro – chiarimenti.
Seguito nota prot. n. 131 del 10.04. u.s.	

Alla luce della casistica sino ad allora verificatasi, con la nota a seguito si è – tra l'altro – raccomandato agli Uffici in indirizzo di aderire alle richieste che giungessero loro dai Prefetti di contribuire alle necessarie verifiche circa la ricorrenza delle condizioni previste per la prosecuzione (ove consentita) delle attività produttive, industriali e commerciali, in un'ottica di doverosa collaborazione alla gestione della emergenza epidemiologica in corso.

In quello stesso contesto, si è altresì considerato come la prestazione di siffatte attività potrà verosimilmente costituire un canone operativo anche per la c.d. "fase 2"1, dal che deriva la necessità di strutturare gradualmente le correlate predisposizioni strumentali e procedimentali che, allo stato, debbono comunque essere azionate ed implementate con la tempestività imposta dalla natura emergenziale della corrente congiuntura, senza per questo derogare al rispetto dei generali principi di precauzione e proporzionalità.

Il richiamato precedente ha peraltro di poco preceduto le "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19...." recate dal d.P.C.M. 10.04.2020.

A queste, sotto la stessa data, è seguita la circolare del Ministero dell'Interno n. 15350/117(2)/Uff III - Prot.Civ. (allegato "A") sui cui contenuti è il caso di soffermarsi al fine di indicare criteri univoci di "perimetrazione" degli apporti da conferire, ai quali conformare tanto le intese che codesti Uffici dovranno intrattenere con i Prefetti delle rispettive Provincie quanto le correlate procedure attuative.

-

¹ In corso dei lavori parlamentari per la conversione in legge del d.l. n. 19/2020, è stato proposto – e approvato in commissione – un emendamento nel senso.

La circolare anzidetta:

- detta linee di indirizzo per la continuità di esercizio delle attribuzioni conferite ai Prefetti in materia di esecuzione e di monitoraggio delle misure per il contenimento e la gestione della diffusione del Covid-19;
- prende in esame le modalità di istruzione delle comunicazioni trasmesse alle Prefetture per consentire le attività d'impresa funzionali alla continuità delle "filiere" già consentite² evidenziando come "...in particolare, al personale del Corpo della Guardia di Finanza.....potrà essere demandato lo svolgimento di specifici controlli e riscontri a mezzo di disamine documentali, tramite le banche dati in uso e, ove necessario, rilevamenti presso le sedi aziendali circa la veridicità del contenuto delle comunicazioni prodotte dalle aziende...";
- ferma restando la funzione di assicurare, nella veste di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, il rispetto delle misure in questione avvalendosi "...delle forze di polizia, con il possibile concorso del corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché, ove occorra, delle forze armate..." per l'effettuazione del correlato sistema di controlli e sanzioni³, riconduce "...all'espletamento delle funzioni di rappresentanza generale del Governo sul territorio, di coordinamento delle pubbliche amministrazione statali in ambito provinciale e di collaborazione in favore della regioni e degli Enti locali ..." la possibilità per i Prefetti di ".....chiedere la collaborazione dei competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali ed avvalersi del supporto delle articolazioni territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ai fini del controllo sulle modalità di attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali oggetto del Protocollo Governoparti sociali del 14 marzo 2020⁴, e, più in generale, sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e la sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori".

Il "supporto" da prestare alle Prefetture - U.T.G. si dovrà dunque:

- a. inquadrare nel descritto contesto:
 - estraneo allo svolgimento di funzioni di controllo e di accertamento che, nell'esercizio delle loro specifiche qualifiche, competono alle componenti della pubblica sicurezza;
 - eminentemente finalizzato ai sensi dell'art. 2, co. 10, del d.P.C.M. 10.04.2020 alla verifica dell'osservanza, presso le imprese le cui attività non sono sospese, dei "contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali" (di seguito denominato "protocollo anti- contagio" allegato "B");
 - concorrente con la collaborazione che i competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali sono parimenti chiamati a rendere e con i quali occorrerà pertanto operare in stretto raccordo, intrattenendo ogni necessaria forma di coordinamento;

² A mente dell'art. 2, co. 1 e dell'allegato 3 del d.P.C.M. 10.04.2020.

³ Regolato dall'art. 4 del d.l. n. 19 del 25.03.2020.

⁴ In conformità al disposto dell'art. 7 del d.P.C.M. 10.04.2020.

- b. svolgere in una cornice che non si traduca nel ripristino di un diffuso controllo del territorio, in deroga al criterio della temporanea sospensione delle attività ispettive propriamente dette (se non in presenza di attivazioni di particolare gravità ed urgenza che impongano verifiche immediate *in loco*, ovvero per l'esecuzione di indifferibili accertamenti di polizia giudiziaria), ma in interventi che:
 - siano mirati a soddisfare la loro peculiare e tipica finalizzazione e discendano possibilmente da una programmazione previamente concordata di liste di aziende sulle quali orientare i controlli, onde agevolare una puntuale individuazione degli obiettivi;
 - comportino un impiego sostenibile e selettivo di personale, da disporsi prioritariamente su base volontaria;
 - presuppongano la dotazione ed il corretto impiego di adeguati dispositivi di protezione per il personale operante.

Nei documenti allegati:

- linee guida delle verifiche sul "protocollo anti-contagio" (all. "C");
- modelli di verbale di verifica e di check list delle verifiche da effettuare (all. "D" ed "E");
- istruzioni di utilizzo dei DPI per il personale ispettivo (all. "F"),

sono compendiate le **indicazioni di primo tempo per l'avvio delle attività in argomento** che, come evidenziato in premessa:

- saranno aggiornate/implementate in divenire, in funzione del progressivo assestamento del sistema dei controlli ed alla luce delle acquisizioni esperenziali, sulle quali gli I.T.L. terranno costantemente al corrente i rispettivi I.I.L. che cureranno l'omogeneizzazione delle condotte nei loro ambiti e segnaleranno a queste Direzioni centrali gli aspetti da tenere in considerazione per gli interventi di competenza;
- dovranno trovare attuazione in ragione delle condizioni/possibilità sussistenti nei contesti locali, nel segno di ogni consentita disponibilità alla collaborazione istituzionale che, in ogni caso, non potrà prescindere da un necessariamente stretto coordinamento operativo, in primo luogo per la condivisione, tra gli enti compartecipi, dall'attuazione delle doverose cautele per la sicurezza del personale.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
Leonardo ALESTRA

Firmato digitalmente da **LEONARDO ALESTRA**

CN = ALESTRA LEONARDO O = Ispettorato Nazionale del Lavoro C = IT

Allegato C

LINEE GUIDA DELLE VERIFICHE SUL "PROTOCOLLO ANTI- CONTAGIO"

a. Programmazione delle attività.

Per assicurare il necessario coordinamento, oltre che prendere parte attiva alle riunioni convocate, si dovranno individuare referenti/punti di contatto "operativi" in condizione di corrispondere ogni occorrenza e/o esigenza di consultazione e/o intesa.

Sarà da evitare l'assegnazione di mandati generici, dovendosi piuttosto privilegiare la concertazione di programmi di intervento che rechino la predeterminazione di liste di imprese cui rivolgere le verifiche, dalle quali selezionare gli obiettivi:

- tenendo anzitutto a riferimento le segnalazioni, le richieste d'intervento e le informazioni detenute dagli Ispettorati territoriali;
- attenendosi ad un criterio di suddivisione degli accertamenti che preveda in ogni caso il coinvolgimento degli Ispettorati territoriali per le sole realtà a rischio biologico generico e delle A.S.L. per quelle a rischio specifico (RSA, Centri di accoglienza, ecc.).

La programmazione degli interventi in questione potrà avvenire attraverso l'apposita voce SGIL (denominata "ACCERTAMENTI COVID-19"), da utilizzare sia per la predisposizione degli incarichi di missione che per la rendicontazione in ASIL.

Gli accertamenti in questione:

- avranno ad oggetto le attività consentite in quanto comprese nell'elenco dei codici ATECO di cui
 agli allegati del d.P.C.M. 10 aprile 2020, con esclusione quindi fatte salve specifiche motivate
 eccezioni -di quelli sulla prosecuzione dell'attività delle imprese che hanno richiesto la deroga,
 come pure di quelli sulla effettiva sospensione delle attività produttive con codice ATECO non
 autorizzato;
- sono da intendersi a "mandato specifico", vale a dire esclusivamente mirati alla verifica del rispetto delle indicazioni contenute nel Protocollo del 14 marzo u.s. tra Governo e Parti sociali. Tale specificità dovrà pertanto risultare già nella fase programmatoria degli interventi.

b. Costituzione di squadre di intervento

Anche in funzione delle dotazioni dei d.p.i. disponibili (vd. infra), sarà da privilegiare la costituzione di squadre di intervento - inclusive anche del personale dei N.I.L. - dedicate agli accertamenti in questione, definendone i calendari di attività in relazione alle suindicate modalità di programmazione.

Le squadre di intervento andranno formate prioritariamente su base volontaria.

In difetto di sufficienti disponibilità - ovvero anche per integrarne la composizione - si potrà far ricorso anche ad altro personale, adottando a fattor comune criteri di rotazione che valgano ad evitare sovraccarichi di impegni e di "esposizione".

Dalla costituzione delle squadre dovrà essere in ogni caso escluso, ancorché volontario, il personale portatore di patologie - in particolare pneumologiche, coronariche e diabetiche - o che stia praticando cure o trattamenti terapeutici che potrebbero essere causa di rischio aggiuntivo e/o di aggravio in caso di contrazione di infezione. Qualora non già noti e/o documentati, di tali motivi di impedimento gli interessati dovranno previamente informare il dirigente e il responsabile processo che, ove necessario, acquisiranno l'avviso del medico competente.

Ai componenti delle squadre di intervento dovrà essere somministrata apposita informazione e formazione, come meglio di seguito specificato.

Gli Ispettorati interregionali, cui gli ITL renderanno periodiche relazioni sull'andamento degli accertamenti, procureranno una costante circolarità di informazioni tra le squadre d'intervento ai fini della condivisione delle prassi e degli adeguamenti che potranno rendersi necessari.

Nelle loro relazioni, gli ITL evidenzieranno anche ogni elemento utile ai fini dell'attività di comunicazione che l'Ispettorato potrà avviare al riguardo.

c. Oggetto degli accertamenti

Come già si è fatto cenno, gli accertamenti saranno programmati e svolti limitatamente al rispetto dei contenuti del Protocollo d'intesa tra Governo e Parti sociali del 14 marzo u.s., con particolare attenzione alle indicazioni che rivestono natura obbligatoria.

Non saranno invece necessariamente oggetto di accertamento le indicazioni del "protocollo anticontagio" che non sono immediatamente riscontrabili nella sede aziendale (es. obbligo di non interruzione della sorveglianza sanitaria).

Per facilitare gli accertamenti, sulla base dei contenuti del protocollo sono stati predisposti gli acclusi modelli di "verbale di verifica Covid 19" e della "check list" che ne costituisce parte integrante, da compilare, ove possibile, in ogni loro parte avvalendosi:

- di quanto accertato direttamente dal personale ispettivo in sede aziendale (ad es. verificando la messa disposizione di detergenti ecc.);
- di quanto dichiarato, sotto propria responsabilità, dai responsabili aziendali ovvero da rappresentanti dei lavoratori;
- di eventuale documentazione.

Al fine di una più speditiva definizione degli accertamenti va comunque evidenziato che laddove le dichiarazioni di più persone - e in particolare dei responsabili aziendali e dei rappresentanti dei lavoratori - convergano sulla effettiva adozione di determinate misure (ad es. avvenuta consegna dei dépliant informativi) non sarà necessario acquisire documentazione di supporto.

Ai suddetti modelli di verbale e check list potranno essere apportate aggiunte e varianti:

- in ragione di ulteriori prescrizioni eventualmente previste da ordinanze delle Regioni emanate ai sensi dell'art. 3, co. 1 del d.l. n.19 del 25 marzo 2020;

- mutuate dalle esperienze e/o informazioni acquisite dalle squadre di intervento, da validare e veicolare a cura degli IIL con le modalità innanzi indicate.

d. Dispositivi di protezione individuale

Si ribadisce che la possibilità degli Ispettorati di prestare il "supporto" loro richiesto è subordinata al necessario presupposto dalla disponibilità di idonei DPI e dalla adozione di idonee misure precauzionali, onde evitare che, nella effettuazione delle attività di cui trattasi e a causa di esse, il personale sia esposto al rischio di contrarre contagio o di divenirne esso stesso veicolo.

Il personale impegnato nelle squadre di intervento dovrà anzitutto essere adeguatamente informato e formato - con modalità di videoconferenza e/o e-learning - sui rischi connessi all'emergenza epidemiologica e sull'uso dei DPI.

A titolo meramente esemplificativo, un primo ausilio informativo viene qui allegato (in formato presentazione .pptx) nell'intesa che ogni possibile apporto utile ad un corretto avvio delle attività in questione dovrà essere attinto a livello locale e/o areale, azionando ogni propria qualificata risorsa (medici competenti, RSPP) e sollecitando - anche per questo aspetto - la collaborazione delle referenti strutture ASL/SPISAL, comunque localmente denominate.

Vale ovviamente, anche a tal proposito, la già evidenziata funzione degli IIL di raccordo, organizzazione sistematica, diffusione e segnalazione agli organi centrali delle best practices poste in essere nei rispettivi ambiti territoriali.

Attenendosi alle indicazioni contenute nella nota della Direzione Centrale Risorse prot. n. 6419 del 7 aprile 2020 (e potendo fare sin d'ora affidamento sulla integrazione delle risorse in essa stanziate), ciascun Ufficio territoriale provvederà all'approvvigionamento degli occorrenti DPI, sì da velocizzare per quanto possibile le procedure, sollecitando ogni consentito interessamento alle corrispondenti Prefetture ed ASL, alle quali, nelle more dell'acquisizione di autonome dotazioni, dovrà essere richiesta la messa a disposizione di idonei materiali già nella loro disponibiltà o da loro attingibili in più breve tempo.

Ferme restando le valutazioni del medico competente - che, anche in relazione alle caratteristiche dei contesti da ispezionare, potrà indicare l'adozione di ogni ulteriore misura di protezione (tute monouso, copri calzari ecc.). - il personale delle squadre di intervento dovrà essere munito di:

- mascherina FFP2/FFP3;
- occhiali o visiera a protezione del viso;
- guanti in lattice monouso;
- disinfettante a soluzione alcolica 60%;
- buste\sacchi per lo smaltimento dei DPI;
- disinfettante da utilizzare per necessità di sanificazione degli interni della vettura.

Laddove tale misura sia già osservata (o dovesse esserlo in prosieguo) per gli operatori impegnati in similari attività di controllo, si dovrà fare in modo che venga estesa al personale ispettivo la sottoposizione a test diagnostici per verificare che non sia esso stesso portatore del virus.

e. Altre misure di prevenzione

In termini generali, sono da osservarsi le misure di prevenzione definite dalle autorità sanitarie (oltre all'utilizzo dei DPI, distanza interpersonale, utilizzo di detergenti disinfettanti per le mani, ecc.) nonché le cautele necessarie in sede di accesso, peraltro riepilogate nella documentazione trasmessa in allegato alla citata nota della Direzione Centrale Risorse prot. n. 6419 del 7 aprile 2020.

Con specifico riferimento alle attività accertative qui in esame, è comunque qui il caso di riportare alcune raccomandazioni:

- non utilizzare mezzi pubblici per recarsi sul luogo dell'accertamento, viceversa utilizzare il mezzo proprio (uno per ciascun dipendente);
- limitare la durata degli accessi ispettivi allo stretto necessario;
- richiedere all'azienda la produzione di documentazione solo via e-mail. Nel caso sia necessaria l'acquisizione\visione di documenti in sede far deporre il documento su una superficie e far allontanare la persona prima di avvicinarsi. La documentazione eventualmente acquisita in sede deve essere collocata in apposite buste di plastica;
- il maneggio dei documenti presentati da personale dell'azienda è sempre effettuato utilizzando guanti di lattice monouso. L'utente provvede alla compilazione di eventuali parti di sua competenza (es. sottoscrizione) con propri mezzi. Il personale ispettivo non dovrà pertanto mai "scambiare/prestare" penne, matite o altro materiale proprio;
- l'acquisizione di dichiarazioni dovrà avvenire sempre a distanza di almeno due metri ed è sempre ammessa la trasmissione di dichiarazioni a mezzo email accompagnate, in questo caso, da copia del documento di riconoscimento;
- l'acceso in azienda avverrà solo dopo che sia stato indicato al personale ispettivo un referente della struttura che lo accompagni durante tutta l'ispezione, preservandolo da azioni, scelte, disattenzioni ecc. che potrebbero pregiudicare la salute propria o quella dei presenti;
- in sede di accesso il personale ispettivo potrà poi relazionarsi solo con i soggetti necessari alla definizione degli accertamenti (dirigente o preposto responsabile della struttura o reparto da ispezionare, medico competente, RSPP, RLS);
- al termine dell'attività il personale ispettivo provvederà a richiudere mascherine e guanti monouso dentro un sacco di plastica che verrà smaltito al termine del servizio, possibilmente da parte del datore di lavoro destinatario dell'accertamento.

f. Definizione degli accertamenti

Come già evidenziato, gli accertamenti in questione sono esclusivamente volti a verificare se e in quale misura il datore di lavoro abbia adottato le misure di prevenzione previste dal Protocollo del 14 marzo u.s.

Come convenuto anche dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n. 4037 del 20.04.2020, alla eventualmente constatata inosservanza di una o più misure prevenzionistiche oggetto del Protocollo non consegue l'irrogazione di sanzioni da parte del personale dell'Ispettorato, che dovrà pertanto trasmettere alle competenti Prefetture l'esito degli accertamenti, ricapitolandolo negli acclusi modelli di verbale e check list alla presente ed evidenziando in essi le omissioni/difformità riscontate.

Sulla base di tale segnalazione sarà pertanto la Prefettura ad adottare eventuali misure anche di carattere interdittivo in capo all'azienda.

Ispettorato Territoriale del lavoro di ______ Verbale di accesso e verifica Covid -19

Il giorno _	, del mese	, dell'anno	, alle ore	i sottoscritti	
	Iliakaskaka	de elle seeme di venifi	in via acelu	in qualità di siva l'osservanza delle m	
da parte d sociali del	dei datori di lavor 14 marzo 2020,	o, delle procedure org e in coordinamento c	ganizzative e ge on la locale Pre	estionali oggetto del Pro efettura, hanno provved	tocollo Governo-parti luto ad effettuare un
	AZIONE AZIENDA				
Ditta, den	ominazione o ragi	one sociale:			
con sede l	egale a:	(_) via		, n
e sede ope	erativa a:	(_), via		n
				-	
Codice Fise	cale:	p	artita IVA		
Matricola	INPS		codice se	ede	
Codice clie	ente INAIL	PAT			
		NTRO SERVIZI DELL'AS			2 2
Studio			corrente in	email:	(),
via/piazza_		n tel	WWW. 44 17 4 17	_ email:	
SOGGETTO	PRESENTE (PERS	ONA CUI È CONSEGNA	TO IL VERBALE):	:	
È presente	il/la Sig./ra		, na	ato/a	(),
il	/ / 6	ivi/residente	in	ato/a	(),
via		;			
in qualità d	ib	identificato	con (doc. e num	n.)	
Sono state	compiute da part	e dei verbalizzanti le s	eguenti attività:		
<u> </u>					

AVVERTENZE

Si dà atto che il presente accesso è finalizzato al solo controllo in merito alle modalità di attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali oggetto del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali, posto che l'art. 2, comma 10, del PCM del 10 aprile 2020 stabilisce che le imprese

le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del citato protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Contestualmente alla redazione del presente verbale, viene redatta una check-list che ne costituisce parte integrante. Il presente verbale unitamente alla check list compilata che ne forma parte integrante e sostanziale è trasmesso alla locale Prefettura per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Il datore di lavoro o chi lo ass	iste o la persona presente all'ispe	ezione dichiara:
	originale e copia si compone di o è chiuso alle ore: de	i n pagine, comprensivo dell'allegata check list el giorno/,
	Firma dei verbalizzanti	
	RELATA DI NOTIF	FICA
Il/i sottoscritto/i		quale ispettore/i del lavoro in servizio presso
Ispettorato Territoriale del La	voro diha/hanno n	notificato il presente verbale:
		ente via
mediante raccomandata A.R.	del	
		100

Covid19 - disposizioni per la prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro - chiarimenti.

Allegato E

	Ispettorato Territoriale del Lavoro di		
Allegat	to a verbale di verifica COVID19 n	lel	
Ditta_	C.F./P.I.		
1-INF	ORMAZIONE		
1	L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i		
	lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi	SI	NO
2	In particolare, le informazioni riguardano:		
2a	l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre		
	37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	SI	NO
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di		
	poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	SI	NO

2c	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	[_] SI	[_] NO
2d	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	[_] SI	[_] NO
	EVENTUALI NOTE		-
		Vision	
2-MC	DALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA		
1	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo		
	della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°, non è stato consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni	SI	NO
2	Il datore di lavoro ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	SI	NO
Per	questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. l	n) e i)	
	EVENTUALI NOTE		
з-МО	DALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI		
1	Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di		
	ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche	SI	NO

	predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti		
2	Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono, se possibile, a bordo dei		
	propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla rigorosa distanza di un metro	SI	NO
3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati		[_]
	individuati/installati servizi igienici dedicati, è stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantita una adeguata pulizia giornaliera	SI	NO
4	È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse		[_]
	necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione), gli stessi sono sottoposti a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui sopra (paragrafo 2)	SI	NO
5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda è stato		
	garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	SI	NO
Ler	norme del Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizza	are sedi	e
Le r cant	norme del Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizza cieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive	are sedi	e
Le r	norme del Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizza cieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive EVENTUALI NOTE	are sedi	e
cant	ieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive	are sedi	e
cant	EVENTUALI NOTE EVENTUALI NOTE LIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA		
cant	EVENTUALI NOTE EVENTUALI NOTE L'IZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di	are sedi	E L] NO
cant	EVENTUALI NOTE EVENTUALI NOTE L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei		
t-PU	EVENTUALI NOTE L'IZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali		
cant	EVENTUALI NOTE L'IZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	[_] SI	[_] NO

	reparti produttivi	SI	NO
4	L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, organizza interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)	[_] SI	[_] NO
	(amono in derega)		
	EVENTUALI NOTE		
5-PI	RECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI		
1	Le persone presenti in azienda adottano tutte le precauzioni igieniche, in		
	particolare per le mani	SI	NO
2	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani		
		SI	NO
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone		
		SI	NO
	EVENTUALI NOTE		
6-DI	SPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		
1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale in Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione d evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:	dicati nel i emerger	nza, è
1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponde alle indicazioni dall'autorità sanitaria	Indicare dato utile l'identific della tipo di prodot	e per cazione ologia

b	L'azienda prepara del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS		[_	
	(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) [sul rispetto delle indicazioni OMS acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	SI	N	О
	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale]
	minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie [sulla conformità acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	SI	N	0
	EVENTUALI NOTE	41.4.40		
		45.55.55.55	- 10 - 20 - 20 - 20 - 20 - 20 - 20 - 20	
	ESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATOR ANDE E/O SNACK)	I, DIS	TRIBUT	ORI D
	ANDE E/O SNACK) L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fum		TRIBUT	ORI D
	ANDE E/O SNACK)	atori e		
	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fum e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le perso che li occupano Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degi	atori e one		
	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fume e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le perso che li occupano	atori e one	SI	[] NO
	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fum e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le perso che li occupano Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione deg spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appos	atori e one li	[] SI	I_ NO
EV	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fume e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le perso che li occupano Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degi spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	atori e one li	SI SI	I_ NO
	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fum e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le perso che li occupano Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione deg spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appos detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande de	atori e one li	SI SI	I NO

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

dovu	erimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della en ta al COVID-19, l'impresa, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e ese con le rappresentanze sindacali aziendali:		
1	Ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o,		[_]
	comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza	SI	NO
2	Ha proceduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi		
		SI	NO
3	Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare		
	gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	SI	NO
4	Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati		
	ammortizzatori sociali, anche in deroga (valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni)	SI	NO
5	Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel		
	rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione	SI	NO
6	Nel caso l'utilizzo di altri istituti non risulti sufficiente, sono stati utilizzati i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti		
	periodi di terie arretrati e non ancora ii uiti	SI	NO
7	Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate		
	e internazionali, anche se gia concordate o oi ganizzate	SI	NO

	EVENTUALI NOTE	-	
 			12-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

1	Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)		
	possibile contacti nelle zone contuni (liigi essi, spognatoi, sala mensa)	SI	NO
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite		
	indicazioni	SI	NO
	EVENTUALI NOTE		
10-SP	OSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE		
1	Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali		
	indispensabile e nei rispetto delle indicazioni aziendan	SI	NO
2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di		[_]
	collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e	SI	NO
	un'adeguata pulizia/areazione dei locali		
3	Sono stati sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati		
	(è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work).	SI	NO
	Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione		
	professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,		
	dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico		
	ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di		
	necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)		

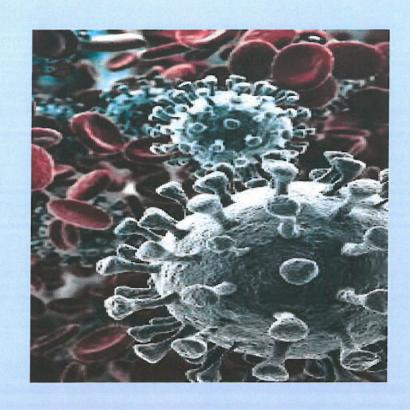
EVENTUALI NOTE

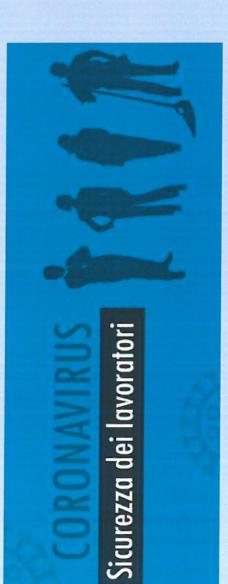
11-GI	ESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA		
1	Una persona presente in azienda ha sviluppato febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse. In caso di risposta affermativa [1a,		
	1b e 1c da compilare solo in caso di risposta affermativa]:	SI	NO
1a	Risulta che la persona abbia immediatamente dichiarato tale circostanza all'ufficio del personale		
	an unicio dei personale	SI	NO
1b	Si è proceduto al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali		
	Saintaria e a quello degli altri presenti dai locali	SI	NO
1c	L'azienda ha proceduto immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti		
	dalla Regione o dal Ministero della Salute	SI	NO
2	L'azienda ha collaborato con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]		[_]
		SI	NO
2a	Nel caso di cui sopra e nel periodo dell'indagine, l'azienda ha richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo		
	stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	SI	NO
	EVENTUALI NOTE		
2-SO	RVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS		
1	La sorveglianza sanitaria è proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo) [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale o medico competente]		
		SI	NO
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a		

	richiesta e le visite da rientro da malattia	SI	NO		
3	La sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta				
		SI	NO		
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST				
		SI	NO		
5	Il medico competente ha segnalato all'azienda situazioni di particolare				
	fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente ha applicato le indicazioni delle Autorità Sanitarie	SI	NO		
EVENTUALI NOTE					
13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE					
1	È stato costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS				
		SI	NO		
EVENTUALI NOTE					









PREMESSA

L'obiettivo della formazione è fornire all'ispettore misure operative e indicazioni comportamentali finalizzate a incrementare, durante l'ispezione in azienda, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico come successivamente sarà chiarito e pertanto le misure operative e comportamentali seguono anche la logica della precauzione in attuazione sempre delle prescrizioni del legislatore e delle indicazioni dell'Autorità sanitaria. Si è cercato quindi di rendere attuativo nella realtà ispettiva quanto disposto dal quadro normativo vigente poiché diventa prioritario convivere nell'ottica di un criterio assoluto di isolamento relativo rispetto alle persone con cui veniamo in contatto in virtù del fatto che la via primaria di trasmissione è quella respiratoria.

INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio elettronico, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel mese di Dicembre 2019 - epicentro epidemiologico - è un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", comunemente denominato COVID-19 in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestato. L'ICTV ha classificato il **COVID-19** come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/2008.

soggetto infetto, tramite l'eloquio oppure mediante un colpo di tosse o starnuto, emette le particelle virali sospese in microgocce di Flugge (droplets) contaminando chiunque stia accanto e l'ambiente circostante La via primaria di trasmissione è quella aerea, seguita dal contatto: un soprattutto se al chiuso; in tal maniera contagia anche le superfici e gli chiunque tocchi tali superfici e/o oggetti si può contaminare (ad oggetti presenti e poiché il virus permane attivo per qualche tempo esempio toccando con le mani contaminate la bocca, il naso o In base ai dati finora disponibili, le persone asintomatiche e quindi meno individuabili, sono la causa più frequente di diffusione del nuovo Coronavirus. sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 nel rappresenterebbero il limite di precauzione anche se dell'emergenza si sono avute evidenze di periodi più lunghi. Non esiste ancora un trattamento specifico per la malattia e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus tantomeno farmaci specifici.

acqua e sapone, le mani insaponate devono essere strofinate per almeno 20 secondi, usando asciugamani monouso, mentre nel caso di detergenti a base di alcol non va aggiunta acqua e le mani devono essere strofinate tra loro fino a che non ritornano asciutte. È importante perciò che le persone adottino misure di igiene: starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso; lavare le mani frequentemente con acqua e sapone oppure usando soluzioni idroalcoliche. Va ricordato che nel caso di lavaggio con

L'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Quindi il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Definizioni:

a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **rimuovere** polveri, materiale non desiderato o **sporcizia** da superfici, oggetti;

e operazioni atti a **rendere sani** determinăti ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni mediante l'utilizzo di disinfettanti contenentialcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti

Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

MISURE GENERICHE DI PREVENZIONE

- 1. Lavarsi le mani spesso e ove non possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche;
- 2. Fare uso di mascherine chirurgiche e/o FFP2 e/o FFP3, guanti in lattice monouso e occhiali
- 3. Non toccarsi le mucose: occhi, bocca e le cavità nasali;
- 5. Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici (scrivanie ed altro);
- 6. Evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali;
- 7. Monitorare la eventuale insorgenza di sintomi come tosse, febbre, difficoltà respiratorie;
- 8. Mantenere una distanza di sicurezza interpersonale non inferiore a quella prescritta.

MODALITÀ DI USO MASCHERINE

è importante saper indossare e smaltire la mascherina in maniera corretta, altrimenti la stessa può costituire una fonte di infezione.

Per indossarle correttamente:

Lavarsi le mani;

Sistemare la mascherina sul viso in modo da coprire naso e bocca;

(se con lacci) Posizionare i lacci superiori, stringerli e legarli in modo da mantenere il lembo superiore della mascherina sul naso e la mascherina aderente al viso poi allacciare i lacci inferiori;

(se con elastici) inserire le dita in entrambi gli elastici (dalla parte esterna) e aprendo la mascherina portare gli elastici dietro le orecchie;

Tirare la mascherina dall'alto e dal basso per aprire le pieghe e distenderla completamente sul viso;

Modellare la barretta sul naso in modo da aver la massima adesione al viso.

Per testare la funzionalità della maschera facciale, espirare tenendo a contrasto la maschera facciale con entrambe le mani contro il viso. Se la maschera facciale lascia uscire aria nella posizione del naso, aggiustare la striscia metallica. Se la maschera facciale lascia uscire aria dai restanti bordi, aggiustare il posizionamento dei lacci.

- · Per toglierle:
- Lavarsi le mani
- (se con lacci) Sciogliere i lacci inferiori;
- (se con lacci) Sciogliere i lacci superiori avendo cura che la mascherina non cada;
- Portare lentamente in avanti le mani;
- essere dedicato alle mascherine e deve essere smaltito avendo cura di Gettare la mascherina all'interno di un sacchetto di raccolta che deve non toccare le mascherine all'interno;
- Lavarsi le mani.

Procedure Covid-19

Istruzioni l'esecuzione dell'ispezione



Fasi procedurali

- Programmazione dell'ispezione;
- Preparazione all'accesso;
- Esecuzione dell'accesso ispettivo;
- Conclusione dell'accesso;

Elenco generale dispositivi di protezione individuale

*Mascherina FFP2/FFP3;



❖Tuta protettiva;



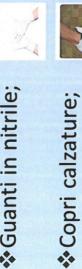


Occhiali protettivi;



❖Guanti in nitrile;









Pellicola plastica di copertura scrivania; Prodotto igienizzante;



*Coperture plastiche di protezione sedute e schienali;



Programmazione

Il rischio, non è riconducibile al titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, non attenendo ordinariamente il ciclo produttivo aziendale.

classificazioni formali si considerano altresì appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso le La valutazione della classe di rischio, ai fini di cui alla procedura ispettiva, è effettuata in base alle eventuali classificazioni formali emesse dalle autorità competenti. In assenza di classificazioni formali, si considerano attività sanitarie, assistenziali nonché quelle che possono comportare la presenza di agenti biologici di cui, esemplificativamente, all'allegato XLIV del D.Lgs. n.81/2008. Si considerano appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso le attività rispetto alle quali siano pervenute segnalazioni di criticità. appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso tutte le attività caratterizzate da elevata numerosità e densità di presenza di personale o da frequentazione di pubblico. Sempre in assenza di

Qualora all'atto dell'accesso, le condizioni dell'unità locale appaiano diverse rispetto a quelle previste, 'accesso può essere interrotto dall'ispettore segnalando la circostanza tempestivamente Per ciascuna giornata ispettiva vengono programmate attività ispettive omogenee per classe di rischio;

Qualora sia necessario programmare ispezioni presso imprese classificate con classi di rischio diverso, le ispezioni dovranno essere eseguite secondo un ordine di rischio crescente;

Il personale ispettivo trasporta i dispositivi di protezione individuale necessari per le ispezioni programmate

Classe di rischio basso e medio basso



Wear

Preparazione dell'accesso (1)

oggetto esegue dell'accesso ispettivo, precedentemente all'accesso, l'ispettore Successivamente all'arrivo presso la sede dell'unità locale nell'ordine le seguenti operazioni:

➤ Predisporre la materiale ostensibilità del tesserino di riconoscimento;

▶ Igienizzare le mani;

▼Indossare un primo paio di guanti;

≽Indossare la maschera facciale a copertura bocca e naso. Assicurarsi preventivamente di non frapporre fra maschera facciale e viso, capelli, oggetti o porzioni di abiti; ➤ Utilizzare entrambe le mani per allacciare la maschera facciale alle orecchie ovvero alla testa; ➤ Utilizzare preferibilmente entrambe le mani per fare aderire la maschera facciale al profilo del viso e del naso;



Preparazione dell'accesso (2)

maschera facciale lascia uscire aria nella posizione del naso, aggiustare la striscia metallica. Se la maschera facciale lascia uscire aria dai restanti bordi, contrasto la maschera facciale con entrambe le mani contro il viso. Se la ▶Per testare la funzionalità della maschera facciale, espirare tenendo aggiustare il posizionamento dei lacci;

▼Indossare gli occhiali di protezione;

▼Indossare un secondo paio di guanti;

➤ Utilizzare gli ulteriori dispositivi risultati necessari a seguito di confronto con il RSPP e/o MC del soggetto ispezionato



Wear

Preparazione dell'accesso

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO. UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.







Positionare il respiratore sal volto con la conchiglio sotto il mesto e lo stringinara serso l'atta



Premere to stringsraps e modellario musvendoss Posizionare le des di enfrande le man solla parto saperiore della stringinasa.

Podpierare (districts seperiore sella ruce. Podpierare (districts interiore attento al cella

al di sotto delle grecchie.

Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mans porché puè causare una denimurone della verso is one estheristi.

Assette langle che non permettens il contorto

MCIA. Ann utilizare in presence of Janks o dirette fra il votte e i benti di benuta giu



La tenuta del esconacion sul viso deve essera verificate prints di entrare nell'aves di Lavoro · Coprie con le don mani il respiratore

- Espirate rapidamente. Una pressione positiva la terssone degli etastici e rejetare la prosa. entando di musworto dalla propria posizione all externo del respiratore daverbbe essere ggintare to positione del requisione afo percepts. Se viene awen'tts una perdita.
- Per respection can wateria: coprime il resperanti con la man, inspirate repidamento. Se se senteno ottenene ona perfetta timuta sui velta.



- superfici di appoggio o (in alternativa) pellicola plastica posizionamento degli strumenti e documenti di lavoro; scrivania Igienizzazione delle posizionamento su
- Igienizzazione delle sedute e schienali di lavoro o (in alternativa) posizionamento su poltrona di copertura in plastica;
- l'acquisizione digitale) di documenti mediante loro inserimento in Acquisizione eventuale (nei soli casi in cui risulti impossibile buste plastiche;
- Mantenimento rigoroso delle distanze interpersonali prescritte;





Deve essere mantenuta la distanza interpersonale minima prescritta;

 Non è necessaria la verbalizzazione di dichiarazioni rese dai lavoratori contattati essere possono eventualmente telefonicamente od a mezzo posta elettronica; presenti, che

■ La verifica di distanze è eseguita tramite metro laser quando l'ispettore può posizionarsi in linea con due traguardi, mediante differenza di distanza fra i due traguardi stessi.

Conclusione dell'ispezione

Alla fine dell'intervento, fuori dai locali aziendali:

- Rimozione del secondo paio di guanti (esterno) ed inserimento nel contenitore rifiuti;
- ✓ Igienizzare le mani con disinfettante con ancora indosso il primo paio di guanti;
- Rimozione occhiali, pulizia degli stessi ed inserimento in custodia;
- Igienizzazione mani con i guanti;
- Rimozione maschera facciale ed inserimento in custodia per utilizzo entro il turno di lavoro ovvero fino al precedente raggiungimento della soglia di utilizzabilità;
- Rimozione primo paio guanti;
- Vigienizzazione mani con disinfettante;
- Smaltimento del contenitore come rifiuto indifferenziato;
- Igienizzazione mani con disinfettante.

Classe di rischio medio alto



Preparazione dell'accesso (1)

Successivamente all'arrivo presso la sede dell'unità locale oggetto dell'accesso ispettivo, precedentemente all'accesso, l'ispettore esegue nell'ordine le seguenti operazioni:

- Predisporre la materiale ostensibilità del tesserino di riconoscimento
- ▼ Igienizzazione mani;
- ✓ Indossare un primo paio di guanti;
- ➤ Indossare la maschera facciale a copertura bocca e naso. Assicurarsi preventivamente di non frapporre fra maschera facciale e viso, capelli, oggetti o porzioni di abiti;
- ➤ Utilizzare entrambe le mani per allacciare la maschera facciale alle orecchie ovvero alla testa;
- ➤ Utilizzare preferibilmente entrambe le mani per fare aderire la maschera facciale al profilo del viso e del naso;



Preparazione dell'accesso (2)

striscia metallica. Se la maschera facciale lascia uscire aria dai restanti bordi, contrasto la maschera facciale con entrambe le mani contro il viso. Se la maschera facciale lascia uscire aria nella posizione del naso, aggiustare la ➤ Per testare la funzionalità della maschera facciale, espirare tenendo aggiustare il posizionamento dei lacci;

▼ Indossare gli occhiali a maschera;

▶ Indossare la tuta;

➤ Indossare i copri calzature prima dell'accesso effettivo alla sede aziendale:

▼ Indossare un secondo paio di guanti;

➤ Utilizzare gli ulteriori dispositivi risultati necessari a seguito di confronto con il RSPP e/o MC del soggetto ispezionato



Wear masks

Preparazione dell'accesso

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO. UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.



verso le dita insciando gli etastici liberi sotta la inners il sespiratore in mumo con lo stringinoso



Posizionare il respiratore sol volta con la conchigla sotto il mesto e lo stringinara verso l'alta.



Posizionare l'electice inferiore attenno al colta Posizionare (reastico superiore sulta ruca. al di sotto delle precchie.

solls parte superiore della stringinasa.

besette langue che non permettana il contarta MOTOR: Mon untilizate in presente of banks o dirette for it votte e i benti di benute del



eerficata prieta di entrare neli area di lavoro Coprire cen le due mons il respiratore Premere la stringinana e modellaño munvendou

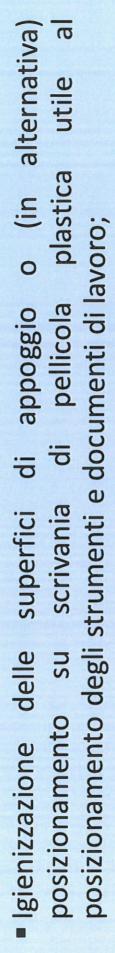
evitando di mesvento della propria posurione Espirare rapidamente. Una pressione positivi la tensione degli elatici e ricetere la presa goustare la posizione del respicatione ello all'enterno del respiratore dovretbe essere percepts. Se viene awen'tta una perdita,

Evitare di modellare lo stringinaso can una sola mano porché può causare una diminuscre della

verso in rue estrembla

can le mani, impliant rapidamente. Se si sentone Par respiration con retivola: coprime il respiration pertitio das bordi riposcrionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sui votta.





■ Igienizzazione delle sedute e schienali di lavoro o (in alternativa) posizionamento su poltrona di copertura in plastica; Acquisizione eventuale (nei soli casi in cui risulti impossibile l'acquisizione digitale) di documenti mediante loro inserimento in buste plastiche;

Mantenimento rigoroso delle distanze interpersonali prescritte;



- Devono essere costantemente indossati i dispositivi di protezione;
- Deve essere mantenuta la distanza interpersonale minima prescritta;
- Non è necessaria la verbalizzazione di dichiarazioni rese dai lavoratori contattati essere possono eventualmente telefonicamente od a mezzo posta elettronica; presenti, che
- l'ispettore può posizionarsi in linea con due traguardi, mediante ■ La verifica di distanze è eseguita tramite metro laser quando differenza di distanza fra i due traguardi stessi.

Conclusione dell'ispezione

Alla fine dell'intervento, fuori dai locali aziendali:

✓ Rimozione del secondo paio di guanti (esterno) ed inserimento nel contenitore rifiuti;

Vigienizzare le mani con disinfettante con ancora indosso il primo paio di

✓ Rimozione tuta ed inserimento in sacca rifiuti;

Rimozione occhiali, pulizia degli stessi ed inserimento in custodia;

✓ Igienizzazione mani con i guanti;

Rimozione maschera facciale ed inserimento nel contenitore rifiuti;

Rimozione primo paio guanti;

Vigienizzazione mani con disinfettante;

Smaltimento del contenitore come rifiuto indifferenziato;

Istruzioni Inail

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/videogallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html